



Rassegna Stampa

a cura della Biblioteca Provinciale



PROVINCIA DI PISA

Il caso

Presidi, niente decreto sì al nuovo concorso

NON c'è scampo, «il concorso per dirigenti scolastici annullato dal Consiglio di Stato dovrà essere rifatto», dice Giovanna Boda, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale. E «non ci sarà nessun decreto salva-presidi» che consenta ai 112 dirigenti «decaduti» (135 i vincitori risultati idonei) di rimanere al loro posto senza ripetere l'esame

o di venir riammessi alla prova con un trattamento preferenziale, come successo in Sicilia qualche anno fa. «Impossibile, rischiamo l'incostituzionalità — dice Luciano Chiappetta, capo del dipartimento Istruzione del Miur — per la Sicilia la sentenza annullava il concorso

ma senza dare altre indicazioni. Questa volta i giudici danno istruzioni precise. Dovremo correggere parte dei test scritti (tutti quelli esaminati dopo il 12 aprile 2012, quando si insediò il nuovo presidente della commissione ritenuto illegittimo, ndr) e rifare gli orali. Entro luglio la graduatoria». Approderà alla Camera lunedì l'emendamento tampone per far rimanere i dirigenti nelle loro funzioni fino a giugno e ratificare gli atti. Se il Consiglio di Stato notificasse prima la sentenza al Miur, scrutini e contratti firmati dai 112 sarebbero nulli.

(m. n.)